

Sariaf Gowan S.p.A.

Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: SUV 50 SC

1.2- Descrizione: sospensione concentrata

1.3- Utilizzo: prodotto agrofarmaco insetticida

1.4- Fornitore: Sariaf Gowan S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: sariafgowan@sariafgowan.it

2- Composizione/informazioni sugli ingredienti

2.1- Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose con additivi non pericolosi

2.2- Sostanze pericolose:

No. CAS	No. CEE	Denominazione	Pericolosità	Fraasi di rischio	Percentuali %
63-25-2	200-555-0	Carbarile puro (esente da beta-naftolo) <u>Sinonimi:</u> 1-naftil metilcarbammato; metilcarbammato di 1-naftile; naftalenolo 1-metilcarbammato.	Nocivo (Xn) Pericoloso per l'ambiente (N)	Carc. Cat 3 R40-R22 R50	43
107-21-1	203-473-3	glicol etilico <u>Sinonimi:</u> rtan-1,2-diolo; monoetilen glicol; 1,2-diidrossietano; 2-idrossietano	Nocivo (Xn)	R 22	4

Coformulanti ed inerti q.b. a 100

3- Identificazione dei pericoli

3.1- Classificazione di pericolosità: Xn (Nocivo), N (Pericoloso per l'ambiente)

3.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo: nocivo per ingestione e inalazione. Possibilità di effetti cancerogeni: prove insufficienti.

3.3- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: altamente tossico per gli organismi acquatici.

3.4- Sistema di classificazione: La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. Contattare un medico.

- 4.2- Contatto cutaneo:** togliere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente, la parte, con acqua e sapone neutro e risciacquare con acqua.
- 4.3- Contatto con gli occhi:** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte, fino alla scomparsa dei sintomi (rimuovere eventuali lenti a contatto). Nei casi gravi consultare un medico
- 4.4- Ingestione:** lavare completamente la bocca senza deglutire. Eseguire la lavanda gastrica solo su consiglio e sorveglianza medica. Trattamento sintomatico. Consultare un centro antiveleni
- 4.5- Informazioni per il medico:** carbaril : inibitore dell'acetilcolinesterasi con la quale forma un legame labile che, determinando una facile regressione della sintomatologia, può indurre il paziente a sottovalutare l'intossicazione. **Sintomi muscarinici:** disturbi dell'accomodazione, ambliopia, miosi, lacrimazione; scialorrea e broncorrea con broncospasmo; vomito, diarrea, bradicardia. **Sintomi nicotinici:** tremori e fibrillazioni muscolari, convulsioni, ipertensione, tachicardia, paralisi flaccida generalizzata, collasso cardiocircolatorio. **Terapia:** atropina. **Controindicazioni:** ossime. Consultare un Centro Antiveleni

5- Misure antincendio

- 5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
- 5.2- Mezzi d'estinzione vietati:** getti d'acqua
- 5.3- Azioni da intraprendere:** in caso di incendio si possono liberare Monossido di carbonio (CO); Vapori Nitrosi.
Allontanare le persone non addette, raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getti d'acqua nebulizzata e proteggerli con sabbia o polvere chimica. Impedire che l'acqua usata per estinguere gli incendi raggiunga la rete fognaria o i corsi d'acqua.
- 5.4- Mezzi Protettivi specifici:** proteggere le vie respiratorie con maschera fonica a facciale completo con filtro universale. In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1 Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo
- 6.2- Misure di protezione ambientale:** circoscrivere la zona. Bloccare rapidamente le fuoriuscite. Allontanare le persone estranee. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. I vapori, più pesanti dell'aria si propagano radenti al suolo e possono entrare nelle fognie e negli scantinati.
- 6.3- Metodi di pulizia:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- Manipolazione:** evitare il contatto e l'inalazione dei vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.
- 7.2- Stoccaggio:** conservare il contenitore ermeticamente chiuso. immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare. Nessuna particolare precauzione.
- 7.3- Stoccaggio Misto:** non conservare a contatto con alimenti. Tenere lontano da ossidanti.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo negli ambienti di lavoro

No. CAS	Denominazione	Cont. %	tipo	Valore unità
107-21-1	glicol etilico	4	TLV-STEL	100 mg/m ³ (valore ceiling: solo aerosol) (ACGIH 2002) valore del limite 8 h: 104 mg/m ³ ; 52 mg/m ³ ; 40 ppm; 20ppm (UE)
63-25-2	Carbarile	43	TLV	5 mg/m ³ (ACGIH 2002)

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità acquatica:

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Carbaril	Carassius auratus	LC50	28 mg/l
“	Trota arcobaleno	LC 50	1,3 mg/l (96 h)
“	Daphnia	LC50	0,006 mg/l (48 h)

Carbaril: pericoli per l'ambiente terrestre; attenzione particolare per i pesci e le api da miele; rischi e tossicità per l'ambiente acquatico.

Mobilità: persistenza e degradabilità, potenziale di bioaccumulo

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche)

13.2-Metodi di smaltimento residui: rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale (es. termodistruzione)

13.3-Imballaggi non ripuliti: il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **6.1**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. ONU: **2992**

Numero di identificazione del pericolo: **60**

Etichetta: **6.1**

Descrizione della merce: **pesticida carbammato liquido, tossico (carbaril)**

LQ (quantità limitata): **LQ 19**

IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **3/30 lt.**

IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **1/20 lt.**

14.2-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **6.1**

No. ONU: **2992**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. EmS: **F-A, S-A**

Marine Pollutant: •

Proper shipping name IMDG: **CARBAMATE PESTICIDE, LIQUID, TOXIC (carbaril)**

14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICAO/IATA: **6.1**

No. ONU: **2992**

Gruppo d'imballaggio: **III**

Proper shipping name ICAO: **carbamate pesticide, liquid, toxic (carbaril)**

Aereo Passeggeri: **611 - 60 litri**

Aereo Cargo: **618 – 220 litri**

Marine Pollutant : •

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.1-Impiego/Azione: insetticida di contatto e di ingestione, sospensione acquosa concentrata

15.2-Registrazione: n. 3195 del 06.07.1979

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: Xn (Nocivo), N (Pericoloso per l'ambiente)

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 22 Nocivo per ingestione

R 40 Possibilità di effetti cancerogeni: prove insufficienti

R 50 Altamente tossico per gli organismi acquatici

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori della portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

S 29 non gettare i residui nelle fogne

S 46 in caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore e l'etichetta

S 60 questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali /schede informative in materia di sicurezza

S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

S 36/37 usare indumenti protettivi e guanti adatti

S 24 evitare il contatto con la pelle

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)

D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)

D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)

D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)

Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti

D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento

D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro

D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveleini in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA' DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Sariaf Gowan S.p.A.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

sariafgowan@sariafgowan.it